

Una medaglia poco nota di Pio IV

È noto che i Papi non accettano onorificenze, e che i Capi di Stato che ne ricevono dalla Santa Sede, ricambiano la cortesia col conferire le proprie onorificenze al Cardinale Segretario di Stato. Perciò nessuno stemma papale reca decorazioni, né di quelle che la Chiesa conferisce, né — tanto meno — delle proprie¹.

Mi aveva, perciò, molto stupito il trovare, in un'opera esatta ed informatissima come la *Papal Heraldry* del Galbreath, la riproduzione di uno scudo papale con triregno e chiavi, accollato ad una croce ad otto punte, simile a quella dell'Ordine di Rodi e di Malta.

E lo stupore aumentava quando io consideravo che quello stemma, che il Galbreath dichiarava di avere desunto da una medaglia, era attribuito al Papa Clemente VII (1523-34), il quale non aveva avuto particolari relazioni con quell'Ordine².

Ma l'osservazione dello scudo di Pio IV (Medici di Marignano, 1559-65) posto nel centro della croce del Collegio dei Giureconsulti di Milano — Collegio del quale egli aveva fatto parte, in gioventù, ed al quale, salito al soglio pontificio, aveva elargito nel 1560 singolari privilegi — mi suggerì l'ipotesi che il disegno del Galbreath fosse da assegnare a codesto Pontefice³. In qualche casa patrizia ho notato ritratti di antichi membri del Collegio, con una medaglia ovale appesa sul petto, che era il distintivo onorifico dell'ente⁴.

Ora il rinvenimento d'una bellissima medaglia, nella collezione d'un privato, mi ha dato la certezza che quell'insegna si riferisce proprio a Pio IV. Si tratta di una medaglia ovale, di mm. 36 x 31, che nel diritto presenta un vescovo mitrato, evidentemente Sant'Ambrogio⁵ a cavallo, che sembra benedire (o, più probabilmente,

te, donare un oggetto, ma il logorio della medaglia non permette un'esatta lettura) a due gentiluomini genuflessi; nell'esergo si legge: JUSTITIA EX DEO.

Nel rovescio, che particolarmente c'interessa, sta lo scudo medico (è noto che i Medici di Milano, che avevano lo scudo con una sola palla, assunsero, nella prima metà del Cinquecento, le sei palle come i Medici di Firenze)⁶; lo stemma è della tipica foggia ovale con anse, in uso nella metà del secolo XVI ed è sormontato dalle consuete chiavi e dal triregno, il tutto accollato ad una grande croce ad otto punte, che non può essere altro che la detta decorazione dei Giureconsulti di Milano. E quindi essa non costituisce un'anomalia araldica, non rappresenta una croce *accollata* allo scudo papale, bensì un semplice motivo allusivo.

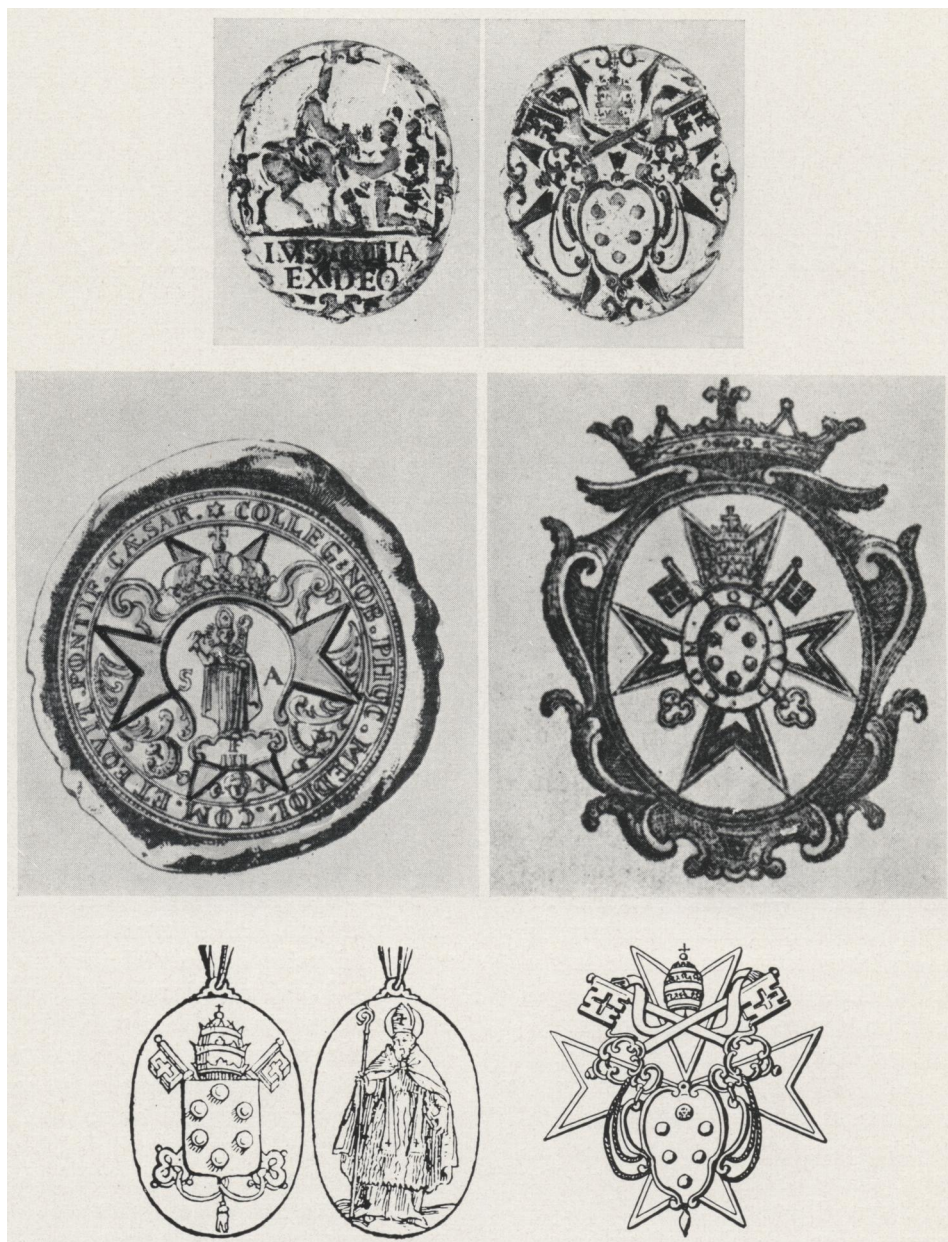
Ne dà riprova il confronto con la citata croce del Collegio. Di essa, come ho notato, fu pubblicato nel 1762 il disegno, che rispecchia l'insegna come era in uso a quel tempo, non più a foggia di medaglia, ma di croce col contorno barocco.

La nostra medaglia invece si deve assegnare, per i caratteri stilistici della composizione e per la tipica bordura, al tardo Cinquecento.

Ed io penso che si tratti della prima medaglia del Collegio, battuta probabilmente per incarico del Pontefice, che la fece offrire ai suoi antichi Colleghi, i Giureconsulti del Collegio, del quale conservava il più caro ricordo.

Né deve stupire che le insegne onorifiche del Collegio dei Giureconsulti — ed anche quelle del Collegio dei Medici — abbiano subito variazioni nel corso dei secoli, come fanno tutti coloro che hanno pratica di antiche decorazioni.

GIACOMO C. BASCAPÉ



Sopra: diritto e rovescio della medaglia data da Pio IV al Collegio dei Giureconsulti di Milano; in mezzo, sigillo del Collegio dei Medici di Milano, con la croce e S. Ambrogio; stemma del Collegio dei Giureconsulti nel 1706; in basso, diritto e rovescio della medaglia dei cavalieri Piani, e disegno della medaglia edita dal Galbreath.

NOTE

1 Una medaglia coniata a Parigi (per il Concilio Vaticano I del 1869-1870) da Massonnet éditeur è l'unica — a mia conoscenza — che sotto lo scudo papale faccia pendere tre croci: quella di Cristo, di San Gregorio Magno ed un'altra irricognoscibile — ma non può essere che di S. Silvestro —, però si tratta di un'iniziativa privata, attuata da persone non esperte.

2 D. L. GALBREATH, *Papal heraldry*, Cambridge 1930, p. 89 (vedi la fig. ultima nella nostra tavola).

3 Il disegno apparve nell'*Index Bibliothecae III. Collegii DD. Juris patrum*, Mediolani 1762; fu ripubblicato in: G. C. BASCAPÉ, *Araldica milanese*, in *Storia di Milano*, XII (1959), p. 577 (cfr. la tavola).

4 G. P. BOGNETTI, F. ARESE LUCINI, *Introduzione all'età patrizia*, in *Storia di Milano* vol. XI, p. 11: « Ai membri di questo Collegio Pio IV concedeva certe distinzioni di abito, la collana con la medaglia d'oro », ecc.

5 R. LEVI PISETZKY, *La moda spagnola a Milano*, nella cit. *Storia di Milano*, X, p. 910: « il privilegio di portar al petto una collana con croce d'oro acuminata agli angoli e con al centro l'immagine di S. Ambrogio e lo stemma mediceo ».

(La notizia è desunta dall'opera di F. CALVI, *Il patriziato milanese*, Milano 1865, p. 67). Anche il Collegio dei Medici fu onorato di analoghi privilegi dal Papa Clemente VIII nel 1597 e dall'Imperatore Ferdinando III nel 1653; la loro insegna ha pure la croce ad otto punte, ma nel centro porta un medaglione ovale con l'immagine di S. Ambrogio a figura intiera; cfr. D. PANEBIANCO, *Lo stemma e l'insegna del Collegio dei Medici di Milano*, in *Archivio storico lombardo*, s. IX t. VIII, (1969) (Non si devono confondere codeste croci e le medaglie ovali citate con le decorazioni dell'Ordine o Collegio dei Cavalieri Pii o Piani, istituito da quel medesimo Pontefice: era, da principio, una medaglia ovale, avente nel D. lo stemma papale, nel R. l'immagine del Patrono di Milano, cfr. G. C. BASCAPÉ, *L'Ordine Sovrano di Malta e gli Ordini equestri della Chiesa nella storia e nel diritto*, Milano 1940, p. 140 (si veda la tavola).

6 M. FARA PUGGIONI, *Lo stemma della famiglia Medici di Milano e quello dei Medici di Firenze*, in *Rivista araldica*, 1960, pp. 319-321; G. C. BASCAPÉ, *Miscellanea sfragistica*, in *Archivio storico lombardo*, serie IX, fasc. III (1963).